



RIUNIONI SU PROCEDURE OPERATIVE DI DECONTAMINAZIONE E PULIZIA DPI E SUI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLE SEDI DISAGIATE E CORRELATE ARTICOLAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO

In data 24 Settembre scorso si sono tenute al Viminale due riunioni consecutive tra Amministrazione e le OO.SS. CONAPO CISL UIL CGIL e CONFSAL relativamente all'[informativa sull'attività di sperimentazione](#) delle procedure operative di decontaminazione e pulizia DPI e sulla [bozza dei criteri di individuazione delle sedi disagiate e alle particolari articolazioni dell'orario di lavoro](#). In entrambe le riunioni il Dipartimento era rappresentato dal Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'AIB ing. Parisi.

Nella prima riunione (decontaminazione DPI) il CONAPO ha accolto favorevolmente l'intenzione di procedere alla sperimentazione ed all'attività del gruppo di lavoro finalizzata all'individuazione dei possibili contaminanti che possono essere presenti nell'ordinaria attività di soccorso tecnico urgente con sviluppo di successive azioni/procedure volte a minimizzare il rischio degli operatori nell'attività professionale. Abbiamo però sottolineato che le conclusioni del gruppo di lavoro devono essere complessive nei confronti dell'intera organizzazione VV.F. e non solo limitate alla decontaminazione necessitando di approfondimenti anche sugli aspetti correlati ovvero sostituzione dei dpi, attrezzature e mezzi contaminati, procedure di lavaggio e bonifica degli stessi da parte di strutture esterne qualificate (e non a casa propria).

Per quanto riguarda la formazione di primo livello (funzionari, capi turno ecc.) il CONAPO ha chiesto che venga erogata a livello centrale e che la successiva formazione al rimanente personale venga fatta da personale almeno NBCR di 2^a livello coadiuvato dal personale già formato a livello centrale.

Il problema della tutela del personale deve essere una questione centrale e non fatta da un settore scoordinato dalle rimanenti articolazioni del dipartimento.

Il dipartimento ha concluso dicendo che l'istituzione del gruppo di lavoro è finalizzata all'individuazione dei contaminanti, in termini di sostanze e relative concentrazioni/dosi, che possono risultare pericolose per il personale e su tali dati impostare le procedure d'intervento e di igiene e profilassi e quindi intende andare avanti su questa strada individuando tre Comandi presso i quali partirà la sperimentazione, in ordine di grandezza a scalare, Venezia, Caserta e Forlì.

Tra i motivi di scelta di queste sedi da parte del Dipartimento anche le particolarità del territorio come Caserta, patria della terra dei fuochi e Venezia poiché c'è un nucleo NBCR molto preparato. Le risultanze saranno trasmesse all'osservatorio bilaterale sulla sicurezza del CNVVF per l'individuazione delle misure correttive da intraprendere.

Nella seconda riunione dedicata ai criteri di individuazione delle sedi disagiate e alle particolari articolazioni dell'orario di lavoro il CONAPO ha ribadito (come da precedente riunione) che alcuni parametri, risultano essere carenti e non effettivamente indicativi del disagio in cui incorre il personale per raggiungere la sede di servizio.

Ad esempio il punto C dell'articolo 1 "mancanza di una stazione ferroviaria nella località sede del distaccamento" a parere nostro non è esaustivo della potenziale situazione di disagio per il personale in quanto la mera presenza di una stazione ferroviaria non può rappresentare un parametro se la stazione non assicura adeguati collegamenti in relazione ai cambi turni del personale.

Al punto 2 ci appare illogica e stringente la soglia minima per individuare le sedi di servizio disagiate facendolo corrispondere al distaccamento insulare meno disagiato. Il CONAPO ha inoltre chiesto che vengano immediatamente decretati quei distaccamenti che già da anni effettuano l'orario disagiato e quelle sedi che da anni hanno chiesto l'istituzione di distaccamento sede disagiata.

Il CONAPO ha ribadito che per qualsiasi sede venga chiesto di modificare lo status quo di sede disagiata o che pervengano dal territorio richieste per l'attribuzione di sede disagiata, le istanze vengano valutate non solo da rigidi parametri schedulati ma che nella discussione vengano coinvolte le organizzazioni sindacali affinché si possano effettuare valutazioni più approfondite e mirate tramite il contatto diretto del territorio.

Il Conapo ha quindi manifestato contrarietà alla volontà del Dipartimento di rivedere al ribasso anche le sedi già dichiarate come disagiate riportando l'orario alla normale turnazione 12/24 - 12/48.

Il Dipartimento ha preso atto delle diverse osservazioni da parte delle sigle sindacali e ha annunciato che presenterà un prospetto con le sedi attualmente decretate e con quelle che dovranno essere oggetto di rivisitazione in virtù dei nuovi parametri.

Vi terremo aggiornati sull'esito di future riunioni rispetto gli argomenti sopracitati.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
firma digitale